

intervenne il collaudo favorevole fin dall'aprile 1912 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il rapporto di collaudo degli arredi e del materiale didattico acquistato dal comune di Vertova fu trasmesso al Ministero dal Regio provveditore agli studi di Bergamo con nota 7 settembre 1912, accompagnato da una relazione del Regio ispettore scolastico della circoscrizione di Clusone, dalla quale risultava che la spesa sostenuta dal comune ascendeva a lire 1,729, ma che l'acquisto di una parte degli arredi era stato eseguito posteriormente al termine di un anno stabilito dal Ministero per la validità della promessa del sussidio. Si faceva inoltre rilevare che il comune di Vertova, invitato più volte ufficialmente a rispettare e a far rispettare le leggi ed i regolamenti relativi sull'istruzione elementare vi si era rifiutato non solo, ma aveva impartito agli insegnanti ordini contrari a quelli già precedentemente dati per iscritto dall'autorità scolastica governativa.

« Il Ministero con nota 26 ottobre 1912, n. 10565 al Regio provveditore agli studi di Bergamo comunicò che mentre non faceva eccezione per il tempo in cui erasi fatto l'acquisto del materiale e degli arredi, ed era quindi disposto a pagare il sussidio promesso, non poteva tuttavia adottare alcun provvedimento, se non fosse risultato da relazione del Regio ispettore scolastico della circoscrizione che il comune ottemperasse alle disposizioni vigenti relative all'istruzione elementare. E ciò fu disposto in ossequio alle norme del regolamento riguardante la concessione di sussidi, ed alle condizioni imposte, pel pagamento delle rate, dal Ministero in data 8 maggio 1909, con le quali fu promesso il sussidio.

« Successivamente il Ministero, per definire la vertenza, sollecitò il provveditore agli studi di Bergamo a dichiarare se sussistevano ancora le riserve fatte dal Regio ispettore scolastico circa l'inadempimento del comune agli obblighi derivantigli dalle leggi sull'istruzione.

« Nessuna comunicazione essendo pervenuta in risposta a tale richiesta, in questi giorni si è telegraficamente chiesto notizia al Regio provveditore sullo stato della questione, per adottare i provvedimenti che saranno del caso, appena pervengano le richieste informazioni dell'Autorità scolastica locale.

« Il sottosegretario di Stato
« VICINI »:

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Chidichimo « per conoscere il motivo per cui gli ispettori scolastici della circoscrizione di Cassano al Jonio (Cosenza) vengono così spesso cambiati o destinati ad altri servizi, e perchè ancora se ne lascia scoperto il posto con grave danno dell'andamento scolastico ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Premesso che tutti indistintamente i funzionari provinciali dipendenti dalle Amministrazioni centrali dello Stato sono con maggiore o minore frequenza trasferiti ad un'altra sede a seconda dei loro desideri, oppure a seconda che ciò è richiesto da esigenze di servizio, si osserva che se gli ispettori scolastici, i quali furono in questi ultimi tempi successivamente titolari della circoscrizione di Cassano al Jonio, sono stati trasferiti con una certa frequenza, ciò è dipeso esclusivamente dalle surricordate esigenze di servizio ovvero da particolari condizioni personali o di famiglia proprie di detti funzionari, e non ha in modo assoluto rapporto alcuno diretto ed immediato con la sede di Cassano al Jonio considerata per sè stessa.

« Quanto poi alla vacanza della detta circoscrizione è da notare che l'ispettore titolare ne fu allontanato, senza sostituirlo, solo recentissimamente; mentre in molte altre circoscrizioni il titolare manca da lunghissimo tempo.

« Queste vacanze, che dipendono dal fatto che il numero degli ispettori disponibili è notevolmente inferiore al numero delle circoscrizioni esistenti, saranno in parte colmate quando sarà ultimato il concorso per ispettori scolastici, attualmente in via d'espletazione e che, come ebbi occasione di dire nella seduta del 6 corrente alla Camera rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Miliani, subisce ora qualche ritardo, essendo stato sospeso in via provvisoria da una decisione 3 ottobre anno corrente della Quarta Sezione del Consiglio di Stato sino all'esito del giudizio di merito sul ricorso presentato da un concorrente escluso.

« Dico soltanto in parte, giacchè a rendere uguale il numero degli ispettori a quello delle circoscrizioni sarà necessario un altro concorso.

« A tale condizione di cose, del resto transitoria, il Ministero ha cercato di ov-